

# COMUNE DI VILLARICCA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 13 del 23-07-2021

**OGGETTO:** APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2021

L'anno duemilaventuno addì ventitre del mese di Luglio, alle ore 16:05, presso la Sala Consiliare del Comune di Villaricca, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione urgente di seconda convocazione.

	CONSIGLIERE	P	A		CONSIGLIERE	P	A
1	ARABIA GIULIANO	X		13	GRANATA ANIELLO	X	
2	SANTOPAULO GIUSEPPE	X		14	URLO MARIA	X	
3	CICALA VERONICA	X		15	BERTO FILOMENA	X	
4	CHIANESE ANIELLO	X		16	MOLINO MARIO	X	
5	NOCERINO ANNA		X	17	ALBANO ROSARIO	X	
6	MALLARDO PAOLO	X		18	DI MARINO GIOSUE'	X	
7	PORCELLI ANNA MARIA		X	19	TIROZZI TOBIA	X	
8	MAURIELLO PAOLO		X	20	TAGLIALATELA CATERINA		X
9	CACCIAPUOTI RAFFAELE	X		21	NAPOLANO SUSI	X	
10	CIMMINO MICHELE		X	22	GRANATA GIOVANNI	X	
11	NAPOLANO GIOVANNI		X	23	NAVE LUIGI	X	
12	GRANATA GIULIANO	X		24	DI MARINO PASQUALE	X	

E' presente il Sindaco Maria Rosaria PUNZO.

Assegnati n. 24  
In carica (compreso il Sindaco) n.25

Presenti n. 18  
Assenti n.6

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio avv. GIULIANO ARABIA dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, avv. Mario Nunzio Anastasio.

La seduta e' pubblica

COMUNE DI VILLARICCA  
(Città Metropolitana di Napoli)

Oggetto: **APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2021**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso che:**

- l'art. 1, commi 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

**Visto che** con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 28/03/2018 sono state approvate per l'anno 2018 le seguenti aliquote IMU:

- 1) aliquota 10,6 per mille per i terreni agricoli, le aree edificabili ed i fabbricati;

**Visto che** con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 28/03/2018 è stata approvata per l'anno 2018 la maggiorazione pari allo 0,8 per mille, successivamente revocata con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 05/06/2018 a seguito dei rilievi formulati dal MEF.

**In accoglimento** delle specifiche prescrizioni della COSFEL di introdurre l'assoggettabilità a TASI delle fattispecie esenti da imu ma assoggettate a tasi fino al 2019;

**Considerato che** la legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;

- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.
- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

**Visto:**

- il comma 756 della legge n. 160 del 2019 che prevede la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;
- il comma 757 della legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;

**Considerato che** l'Ente è in dissesto finanziario per cui è obbligato ad adottare le aliquote nella misura massima consentita, ossia:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 6 per mille;
- 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 1 per mille;
- 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 2,5 per mille;
- 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 10,6 per mille;
- 5) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 10,6 per mille;
- 6) terreni agricoli: aliquota pari al 10,6 per mille;
- 7) aree fabbricabili: aliquota pari al 10,6 per mille.

**Visto** l'allegato parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile di Settore, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

**Visto** l'allegato parere di regolarità contabile espressa dal Responsabile del Servizio di Ragioneria ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

Con voto/i \_\_\_\_\_, reso/i per alzata di mano, proclamato/i dal Presidente;

## **DELIBERA**

**A)** Di approvare le seguenti aliquote IMU per l'anno 2021:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 6 per mille;
- 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 1 per mille;
- 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 2,5 per mille;
- 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 10,6 per mille;
- 5) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 10,6 per mille;
- 6) terreni agricoli: aliquota pari al 10,6 per mille;
- 7) aree fabbricabili: aliquota pari al 10,6 per mille.

**B)** di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2020.

**C)** di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze.

IL PRESIDENTE

Pone in discussione il sesto punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Approvazione aliquote IMU anno 2021;"  
Relaziona per l'Assessore Silvio Cacciapuoti

IL PRESIDENTE

Propone all'assise la discussione unica sui punti da 6 a 11 con votazione separata. Il Consiglio concorda sull'accorpamento della discussione unica sui punti da 6 a 11 con votazione separata.

IL PRESIDENTE

Dichiara aperta la discussione  
Non si registrano interventi

IL PRESIDENTE

Pone in votazione il sesto punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Approvazione aliquote IMU anno 2021;"

Votanti: 19

Favorevoli: 10

Contrari: 9 (Tobia Tirozzi - Giosuè Di Marino - Giovanni Granata - Cacciapuoti Raffaele - Molino Mario - Luigi Nave - Rosario Albano - Granata Aniello - Pasquale Di Marino)

Astenuti: 0

IL CONSIGLIO COMUNALE

APPROVA

A maggioranza dei votanti il sesto punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Approvazione aliquote IMU anno 2021;"

IL PRESIDENTE

Pone in votazione l'immediata eseguibilità del sesto punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Approvazione aliquote IMU anno 2021;"

Votanti: 19

Favorevoli: 10

Contrari: 9 (Tobia Tirozzi - Giosuè Di Marino - Giovanni Granata - Cacciapuoti Raffaele - Molino Mario - Luigi Nave - Rosario Albano - Granata Aniello - Pasquale Di Marino)

Astenuti: 0

IL CONSIGLIO COMUNALE

APPROVA

A maggioranza dei votanti l'immediata eseguibilità del sesto punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Approvazione aliquote IMU anno 2021;"

PRESIDENTE: “Procediamo con i lavori consiliari. Punto 6) all’odg – Approvazione aliquote IMU anno 2021. Do la parola, per la relazione introduttiva, all’Assessore Cacciapuoti”.

ASSESSORE CACCIAPUOTI SILVIO: “Grazie Presidente. Volevo rinnovare gli auguri al neo consigliere che prima era fuori e quindi non l’ho potuto fare. Allora ancora una volta seguendo delle proroghe normative siamo giunti all’approvazione dei documenti di programmazione e rendicontazione tutti insieme, dovute certamente allo stato di emergenza pandemico e ci troviamo quindi a proporre sia l’approvazione contemporanea dei principali strumenti di programmazione quali il DURP, il Bilancio di Previsione, di rendicontazione, di salvaguardia e questo soprattutto alla luce delle numerose proposte di deliberazione che comunque sono giunte all’odg di quest’assise, seguono un filone che sono fondamentalmente consequenziali l’uno dall’altro quelle appunto della competenza economica e finanziaria e quindi mi sembra opportuno che faccia un’unica relazione su tutte le proposte. Partiamo dalla delibera IMU e addizionale IRPEF, questi sono dei documenti propedeutici all’approvazione del bilancio ma che alla luce del dichiarato dissesto e del conseguente obbligo di portare al massimo le aliquote tariffarie non lasciano nessun margine di discussione e pertanto si propongono con una riconferma di quelle che già in vigore che sono già per norma al massimo di quelle indicate. Per quanto riguarda l’adozione dell’istituzione e regolamentazione del canone unico patrimoniale che è stato istituito dal legislatore proprio per sostituire i tributi di imposta comunali sulle pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni, tosap, fondamentalmente diventa per l’ente un obbligo di legge per cui l’amministrazione ne può prendere solo atto. Per quanto riguarda il bilancio di previsione e il rendiconto di gestione questo dobbiamo dire che si contano gli effetti dello stato del dissesto finanziario che già da anni vive quest’ente e quindi la necessità di reperire risorse per fronteggiare le passività pregresse il peso delle rate del rimborso dei prestiti per delle opere fatte in passato. Lo sforzo fatto da quest’amministrazione proprio quello nell’ottica del risanamento e del contenimento della spesa e nell’attivazione delle entrate ed è abbastanza evidente, è tanto evidente che in tutti i pareri sottoposti ai revisori sono stati tutti consegnati con pareri favorevoli. Per quanto riguarda il previsionale questo subisce il recupero dei disavanzi pregressi ma trova comunque una quadratura grazie alla contrazione della spesa. L’azione amministrativa si esplica soprattutto con il reperimento dei fondi e contribuzioni da enti sovracomunali che non dovuti appunto con sforzi da parte dell’amministrazione, il quale, questo ci consente di garantire il minimo dei servizi. Occorre tener conto che la macchina amministrativa ormai è ridotta all’osso e soprattutto in quest’anno 2020 con la pandemia, i dipendenti in smart working, i dipendenti in quarantena e quelli soggetti a Covid, la presenza all’interno dell’ente della macchina amministrativa è stata esigua e a volte anche assente totalmente. Non

dimentichiamo anche che nell'ultimo anno ci sono stati una serie di prepensionamenti da parte dell'Inps per il raggiungimento del limite di età che hanno ridotto ancora di più la presenza dei dipendenti all'interno della macchina amministrativa e questo sempre in base, purtroppo, a seguito del dissesto non ci permette di sostituirli con nuove assunzioni proprio perché non lo possiamo, non possiamo permettercelo. Per quanto riguarda il rendiconto 2020 il risultato dell'amministrazione è migliorato molto infatti, chiude con un avanzo anti accantonamenti di 12 milioni di euro, grazie sia a 700 mila euro per la rinegoziazione dei muti, 4 milioni per anticipazioni di liquidità che ci hanno permesso di pagare alcuni debiti come Sapna, acqua, poste, telecom, i quali appunto mano mano siamo andando a smaltire quel carico di debiti che avevamo almeno per l'anno 2020, e poi altri 3 milioni che abbiamo recuperato dalle sanzioni sui trasferimenti per il mancato rispetto del patto di stabilità. Al netto degli accantonamenti dobbiamo rilevare che c'è il rendiconto 2020 che ha un disavanzo di circa 388 mila euro, però questo disavanzo dimostra l'egregio lavoro fatto dagli uffici e soprattutto la riduzione della spesa che ci ha permesso di onorare, quasi nella totalità, gli accantonamenti previsti infatti sono stati recuperati circa 4 milioni e 700 mila euro. Tutto questo ci ha portato a dichiarare un bilancio in equilibrio. Per quanto riguarda la modifica della convenzione – incomprensibile- dobbiamo dire che lo schema deliberato in consiglio comunale il 19/12/2017 è soggetto a varie gare d'appalto non è mai stato preso in considerazione dalle ditte in quanto queste hanno disertato più volte le gare d'appalto e quindi queste ha comportato di rivedere una modifica per lo meno in quello schema, tutto questo nell'incertezza interpretativa, l'ente ha evitato l'adozione delle delibere di anticipazione della tesoreria che ha portato ad un risparmio di circa 120 mila euro annui da parte dell'ente, quindi abbiamo risparmiato queste somme. Il consiglio quindi è chiamato ad esprimere la volontà di mantenere uno standard di servizio modificandolo nel calcolo del compenso da quello fisso a quello variabile e quindi una modifica va fatta a seguito dello schema già presentato nel 2017 oppure in alternativa abbassare lo standard di servizio rendendolo esclusivamente di carattere telematico e quindi non più con la presenza di uno sportello sul territorio che a mio avviso potrebbe danneggiare l'utente in quanto la presenza di uno sportello sul territorio è sempre un deterrente per evadere...per non evadere e quindi provvedere al pagamento. Per quanto riguarda la proposta di delibera di esternalizzazione della gestione e riscossione delle entrate tributarie e non, al fine di dare seguito a quanto stabilito nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, sollecitato anche dal Ministero dell'interno e dallo stesso collegio dei revisori, si chiede sia questa esternalizzazione e io chiedo che venga modificata la delibera nel punto in cui si chiede anche l'approvazione dei fax-simili allegati demandando poi al caposettore per la relazione di tutti gli atti conseguenziali a questa volontà di esternalizzazione. Ringrazio tutti per l'attenzione e vi auguro buon lavoro”.

PRESIDENTE: “Grazie assessore. Volevo dire, come proposto dall’assessore, se siete tutti d’accordo, scusatemi un attimo...se siete tutti d’accordo, senza metterlo a votazione, come proposto dall’assessore, dal punto 6) al punto 11) facciamo una discussione unica garantendo dei tempi aggiuntivi. E’ necessario che lo metto a votazione oppure va bene così? Va bene, allora procediamo in questo modo fermo restando le votazioni che devono essere fatte singolarmente. Perfetto, poi, decidete voi se diciamo...ovviamente poi dopo l’intervento c’è sempre la dichiarazione di voto eventualmente se vogliamo ridurre anche questa ad un’unica dichiarazione di voto se siete d’accordo procediamo in tal senso. Va bene, dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Nessun intervento. Dichiaro conclusa la discussione. Dichiaro aperta la votazione. Eventuali dichiarazioni di voto? Invito i consiglieri comunali a rientrare perché stiamo procedendo alla votazione. Rientra Albano. Procediamo con la votazione del punto 6) all’odg. Favorevoli? Dieci favorevoli. Contrari? Nove. Astenuti? Nessuno. Il consiglio approva il punto 6) a maggioranza dei presenti. Poniamo ai voti l’immediata eseguibilità del punto 6) all’odg. Dichiaro aperta la votazione. Favorevoli? Dieci. Contrari? Nove. Astenuti? Nessuno. Il consiglio approva a maggioranza il punto 6) all’odg.



Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua approvazione alla prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente  
f.to Avv. Giuliano Arabia

Il Segretario Generale  
f.to Avv. Mario Nunzio Anastasio

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio:

**ATTESTA**

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile del Settore  
f.to Dott. Fortunato Caso